



# la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 4 - Dicembre 2024

La Traccia - Periodico dell'Associazione Giovane Montagna - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/ GE n. 340 anno 2009

**Attività  
intersezionali**  
Aggiornamento roccia  
Assemblea dei soci  
Raduno estivo

Percorso di  
introduzione all'  
**Alpinismo**

# Le proposte del trimestre

A cura di **Mattia Laffi**

**Giovedì 9 gennaio ore 21.15: Neve e sicurezza.**

Con l'approssimarsi della prima gita sociale di ciaspole della stagione, proponiamo una serata (aperta a tutti i soci) focalizzata sulla gestione del gruppo in situazione di emergenza, fondamentale per affrontare un possibile incidente da valanga.

Una serata, condotta da **Alberto Martinelli**, quasi obbligatoria per iniziare bene la stagione.

**Giovedì 23 gennaio ore 21.15: Manutenzione degli sci**

Ripropriamo una serata di manutenzione degli sci, il cui scopo è quello di formare gli interessati ad alcune manovre di manutenzione dei nostri fondamentali strumenti di divertimento durante la stagione invernale per permettere di poter prendersi cura dei propri legni autonomamente in sede. **Alessandro Fusco**, maestro di sci e allenatore tecnico federale, ci aiuterà a dar inizio a questo progetto.

**Giovedì 13 febbraio ore 21.15: Serata Bolivia**

Lo scorso anno sarà ricordato per la spedizione GM in Bolivia, cui hanno preso parte, tra l'altro, un buon numero di soci genovesi. La serata sarà l'occasione per vedere il filmato "Bolivia Expedition. Tante voci, una sola voce" e per sentire le voci e le esperienze dei protagonisti sezionali. In particolare **Roberta Bertola** e **Andrea Polidori**, assieme a chi vorrà prendere

re parola, integreranno quanto il filmato ci racconterà.

**Giovedì 6 marzo ore 21.15: Arrampicare alle olimpiadi**

La nostra Sezione ha il piacere di ospitare un'atleta olimpionica: la genovese **Camilla Moroni**, atleta nazionale di arrampicata sportiva delle Fiamme Oro, che ha partecipato all'ultima edizione di Parigi oltre ad avere in passato ottenuto un argento ai mondiali, ha accettato il nostro invito a raccontarci la sua esperienza parigina e, in generale, la storia e la vita di un'atleta professionista dell'arrampicata che ha iniziato ad arrampicare da bambina nelle fasce di Finale.

**Giovedì 27 marzo ore 21.15: La Via dei Poeti**

"Il mondo si è fatto inaccessibile perché lo percorriamo in automobile". Con questa citazione si apre l'ultimo lavoro editoriale di **Roberto Colombo**, insegnante, musicista e instancabile camminatore. Ma, soprattutto, con questo spirito Roberto ci presenterà il volume, illustrandoci un cammino inedito tra Genova e Milano, attraverso l'Appennino ligure, i colli tortonesi e la Pianura Padana, ispirato alla vicenda personale ed artistica di Eugenio Montale che ha trascorso i primi 31 anni della sua vita a Genova e gli ultimi 33 a Milano, nonché di altri poeti legati a vario titolo alle due città.

## LUTTI

Sono tornati alla casa del Padre il papà di Daniele Pernthaler e di Federico Campanella, la mamma di Elena Tallero: alle famiglie il nostro affetto e la nostra vicinanza.

## LIETI EVENTI

Il 5 ottobre un'altra coppia nata durante le uscite GM è convolata a nozze: augurissimi ad **Alberto Martinelli** e **Badà Gambaro**!

## CONGRATULAZIONI

Il 26 ottobre durante l'Assemblea dei Delegati, il nostro **Luigi Carlo Farini** è stato nominato **Socio Onorario della GM**! Vivissime congratulazioni e immensa gratitudine per tutto il tempo che dedica alla nostra associazione. Sul sito, nella pagina sezionale trovi il link alla *laudatio*.

## NUOVI SOCI

Due nuovi soci per la nostra sezione: benvenute **Barbara Bertozzi** e **Ameilia Marchese**.

**GIOVANE MONTAGNA**

Sezione di Genova

**Sede:** Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

**Orari di apertura:** primo giovedì di ogni mese dalle ore 21.00 oppure previo appuntamento. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

**Contatti:**

Tel. 3471241360

www.giovanemontagna.org

email: genova@giovanemontagna.org



**Quote sociali:**

Soci ordinari: 40 € (22 € giovani fino a 25 anni, 33 euro soci over 85 anni senza assicurazione)

Soci aggregati (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni e oltre 85 anni senza assicurazione).

La quota associativa dà diritto a: · Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri); · La Traccia (sezionale, 4 numeri); · copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali; · copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti; · libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c intestato a Giovane Montagna Sezione di Genova - Unicredit Banca Genova Cornigliano - IBAN: IT 81 C 02008 01432 000040455021

**La Traccia**

Periodico trimestrale di informazione.

Autorizzazione Tribunale Genova n. 24/2008.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/GE n. 340 anno 2009

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Ge Aeroporto per la restituzione al mittente.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**

Direttore Editoriale: **Anna Brignola**

Hanno collaborato a questo numero: **Tonia Banchemo, Luciano Caprile, Alessia Carretto, Stefano Giordano, Mattia Laffi, Edoardo Rolletti, Marco Sala, Alberto Vannoni, Fabio Venureso, Lorenzo Verardo, Leonardo Wietrzyk.**

In copertina: **su per il Canale dei Torinesi al Marguareis**

Prossimo numero: **27 marzo 2024**

Impaginazione e grafica: **Anna Brignola**

Stampa: **Grafica KC Sas** - Via alla Stazione per Casella 30, 16122 Genova (GE)

Rilegato all'interno del Carcere di Genova Pontedecimo.



Il marchio della gestione forestale responsabile  
FSC® C005780

# La parola all'archivista

## Sanremo 1939

*L'Archivio Centrale Giovane Montagna conserva le tracce di Sezioni che, pur essendo state in qualche modo progettate, non sono poi state costituite. Uno di questi casi riguarda da vicino la GM genovese che, alla fine degli anni Trenta, è stata interpellata per un'eventuale nascita dell'associazione a Sanremo, conclusasi con un nulla di fatto.*

Una lettera del primo marzo 1939, diretta al Presidente Centrale e firmata da Ettore Bruni, di professione assicuratore e presidente della Gioventù di Azione Cattolica a Sanremo, racconta chiaramente l'intenzione di costituire nell'estremo ponente ligure la Giovane Montagna.

*Pregiatissimo Signor Presidente, a San Remo siamo un gruppo di giovani amanti della montagna e che già la praticano.*

*Però le sezioni locali delle società alpinistiche non soddisfano appieno i nostri desideri (e perciò solo alcuni ne siamo soci) perché partecipando all'attività loro non si può assolvere ai propri doveri religiosi.*

*Conoscendo di nome la Vostra organizzazione siamo venuti nella decisione di costituire, se possibile, una Sottosezione della "Giovane Montagna" nella nostra città.*

*Siamo certi che si avvierebbe subito a vita religiosa, incontrando molte simpatie ed avendo possibilità di esplicitare attività nelle nostre Liguri e sulle Marittime.*

*A Genova, dove un nostro giovane si è recato alla Vostra Sezione, ci hanno consigliato di rivolgerci a Voi.*

*Sono a pregarVi di voler cortesemente darci le informazioni del caso e possibilmente inviarci una copia dello statuto con qualche pubblicazione della "Giovane Montagna".*

*Certi di una Vostra cortese e fraterna*



*accoglienza, in attesa distintamente saluto.*

*In un'altra lettera dello stesso Ettore, datata 13 aprile 1939, alcune parole presentano intenso entusiasmo: Ho ricevuto il numero del XXV° della Giovane Montagna che per il suo contenuto e lo spirito che lo anima ha maggiormente ravvivato l'interesse mio e degli amici per la bella organizzazione.*

Qualche giorno dopo il Segretario Centrale propone all'interessato di contattare Angelo Costaguta, il Presidente della GM genovese, in attesa di un incontro di persona. Il giovane sanremese scrive quindi al nostro Costaguta sperando in una cordiale e fraterna accoglienza.

Genova risponde con viva soddisfazione e con interesse alla prospettiva di un'altra Sezione GM in Liguria. In attesa di un auspicato incontro in presenza, continua il carteggio in cui compare anche il nome di Don Pierino Alberto (all'epoca venticinquenne viceparroco ad Imperia-Oneglia, in seguito cappellano militare pluridecorato), intorno al quale gravita un gruppo che ha aspirazioni conformi alla

Giovane Montagna.

Il 22 maggio 1939 Angelo Costaguta invia a Sanremo una lettera con il programma di un accantonamento estivo ad Entrèves, prospettando un incontro a Genova. Questa missiva è l'ultima traccia archivistica di un progetto, iniziato sotto i migliori auspici e mai realizzato.

*Tonia Banchemo*

Fonti:

Archivio Centrale Giovane Montagna  
Annuario generale d'Italia guida generale del Regno, 1935

L'Alpino, agosto-settembre 1967

<https://www.vecio.it/cms/eroi/f-cappellani>  
AA. VV., Camminare insieme nella luce: cento anni della nostra storia: 1914-2014, Giovane Montagna, 2014, pagina 85

## RINNOVO ISCRIZIONI

Si ricorda a tutti i soci di rinnovare l'iscrizione e saldare la quota associativa entro e non oltre il mese di **marzo 2025** (istruzioni a pag 2).

# Programma gite gennaio-marzo

A cura di Luciano Caprile

- 6/1 - DEIVA-FRAMURA (E)
- 12/1 - CIMA GARLENDIA (RN)
- 12/1 - GITA FAMIGLIE
- 19/1 - CIMA FARENGA (SA)
- 26/1 - SAN PIETRO DEI MONTI (E)
- 2/2 - BRIC RUTUND (RN)
- 9/2 - BISALTA (SA)
- 15-16/2 - ARRAMPICATE A LA TURBIE (A)
- 15-16/2 - GITA FAMIGLIE
- 16/2 - MONESTEROLI (E)
- 23/2 - M. BOUREL (SA)
- 2/3 - M. PENNA (A)
- 2/3 - GIRO STORICO DEI FORTI DI GENOVA (E)
- 8-9/3 - USCITA SCIALPINISMO AVANZATO
- 8-9/3 - CIMA DELLA FASCIA (SA)
- 16/3 - LA SCALETTA (E)
- 22-23/3 - USCITA SCIALPINISMO AVANZATO
- 22-23/3 - M. MONGIOIE (SA)
- 23/3 - GITA FAMIGLIE
- 30/3 - "MEDITARE CAMMINANDO" (E)
- 3-6/4 - RANDONNÉE SCIALPINISTICA - C.C.A.SA.
- 13/4 - M. MALPASSO (E)
- 13/4 - GITA FAMIGLIE

## Legenda

- A Alpinistica
- E Escursionistica
- EE Escursionistica per esperti
- RN Escursionistica con racchette da neve
- SA Scialpinistica

### 6/1 - Deiva-Framura - E

Traversata Deiva Framura: tranquilla escursione che prevede una salita iniziale da Deiva a case Serra di circa 300 m di dislivello, una panoramica traversata fino a Costa di Framura e una discesa attraverso le suggestive frazioni di Setta, Ravecca e Anzo con eventuale prolungamento alla spiaggia di Vandarecca per il cimento invernale... Gita adatta a tutti, durata del percorso circa 3 ore.

Coordinatrice: **Paola Silva** (338.5032035).

### 12/1 - Cima Garlenda (2080 m) - RN

La prima gita dell'anno su neve ci porta a calcare il soffice manto su una delle cime più panoramiche delle Alpi Liguri dove, grazie alla vista sul mare, si sentirà meno la nostalgia per le escursionistiche estive in riva al mare. Il dislivello

modesto (730 m) rende questa cima adatta per riprendere confidenza con l'escursionismo con le ciaspole rimaste a lungo "nel cassetto". L'itinerario prevede la partenza da Monesi.

Coordinatrice: **Tanina Previte** (340.1697488).

### 12/1 - Gita Famiglie \*

### 19/1 - Cima Farenga (2210 m) - SA

L'anno scialpinistico si apre con una piacevole alternativa alla Cima Missun, salita l'anno scorso: la Cima Farenga, situata al confine tra Liguria, Piemonte e Francia. Il percorso, che parte da Valcona Soprana (località raggiungibile dalla statale che porta al Colle di Nava), presenta alcuni bei pendii ed un ambiente ampio e riposante nel vasto Bosco delle Navette, non molto fitto e sempre ben sciabile. Dalla vetta, raggiungibile in circa 2 ore e mezza, si può godere di un panorama estesissimo sulla Val Tanaro, la Valle Arroscia e sulla Val Roja. Di seguito alcuni dettagli: dislivello in salita 835 m, quota partenza 1375 m, esposizione Nord-Est. Difficoltà sciistica: MS (Medio sciatore). Non è richiesta attrezzatura particolare.

Coordinatore: **Stefano Giordano** (371.3326441).

### 26/1 - San Pietro dei Monti (890 m) - E

Escursione all'abbazia di San Pietro dei Monti in Varatella, fondata in un periodo anteriore all'anno 1000 dai monaci benedettini. La chiesa è ubicata in posizione dominante e panoramica. Escursione ad anello di circa 10 km di sviluppo e 800 m di dislivello positivo. Partiamo da Boissano salendo sino alla Chiesa di San Pietrino (477 m) da dove si ha un bellissimo panorama sul mare; da qui saliamo in direzione del Monte Carmo per raggiungere Case Peglia, dove lasciamo il sentiero per il Carmo e tagliamo sotto il Monte



San Pietro dei Monti



Ravinet per raggiungere San Pietro dei Monti (m 890); questa parte di sentiero è leggermente esposta ma non molto impegnativa. Al rientro invece scendiamo direttamente da San Pietro dei Monti per il sentiero classico verso San Pietrino e quindi Boissano.

Coordinatore: **Michele Seghezza (335.7268531)**.

### 2/2 - Bric Rutund (2400 m) - RN

Bella escursione alle pendici del Pelvo d'Elva in Val Varaita, con partenza dalla borgata di Chiazale (1785 m) e salita fino al Bric Rutund con un primo tratto nel bosco ed un secondo, un po' più ripido, fino alla Costa Camoscere. Dislivello di circa 600 m, per un tempo di salita stimato in circa 2 ore e mezza.

Coordinatore: **Daniele Corrado (335.7980007)**.

### 9/2 - Bisalta (2231 m) - SA

La Bisalta, o Besimauda, è considerata da appassionati e locali la sentinella di Cuneo. Il suo profilo trapezoidale è inconfondibile e si staglia nell'orizzonte per chilometri dominando la Provincia Granda. La gita, una grande classica, inizia da Tetti Marro (1005 m) da cui ci si dirige verso località Le Meschie (1077 m) per poi addentrarsi nella pineta e risalire direttamente il vallone fino all'ampia Sella Morteis (1450 m). Passando nei pressi del Gias Morteis, si risale il ripido pendio soprastante che si ammorbidisce intorno a quota 1800 m. Il percorso prosegue lungo la dolce salita della Costa della Mula. A quota 2080 m la salita acquista una certa pendenza prima del ripido pendio che porta alla croce di vetta. Dalla cima il panorama è grandioso e spazia da Genova al Monte Rosa. La gita è classificata BS, per buoni sciatori. La salita richiede circa 4 ore; la discesa viene effettuata sul medesimo percorso.

Coordinatore: **Federico Cassola (339.2653662)**.

### 15-16/2 - Arrampicate a La Turbie - A

Uscita di arrampicata nel magnifico scenario di Cap D'Ail (La Turbie), presso Monte Carlo, soleggiato ed esposto direttamente sul mare, ideale per l'inverno. L'uscita si svolge su due giorni, con possibilità per chi avesse disponibilità di tempo limitata di raggiungerci solo per uno dei due giorni. Sistemazione per sabato sera in via di definizione. I settori in cui potremmo recarci sono: La Roche à Roche - La Loubière - La Dalle à l'Oiseau (154 tiri, tra il 4a e il 7c, grado mediano 6a); La Haines - La Prussik (45 tiri, tra 4a e 7c+, grado mediano 5c+); Les Surplomb (48 tiri, tra il 3a e il 7c, grado mediano 6a+).

Coordinatore: **Alberto Vannoni (348.9821122)**.

### 15-16/2 - Gita Famiglie \*

### 16/2 - Monesteroli - E

Il minuscolo paese di Monesteroli è meno noto delle vicine Cinque Terre, ma è famoso per l'impressionante scalinata a picco sul mare. Partiremo dalla strada litoranea che collega La Spezia a Riomaggiore, raggiungibile con corriera dalla stazione di La Spezia, per scendere verso Fossola e Monesteroli. Risalendo raggiungeremo la chiesetta di S. Antonio e poi seguendo per un breve tratto l'Alta Via delle Cinque Terre, il Colle del Telegrafo. Da lì scenderemo a Riomaggiore per riprendere il treno verso Genova. La gita è impegnativa per la lunghezza del percorso (circa 5 ore e mezza) e il dislivello da affrontare (520 m). Treno da Brignole a La Spezia con ritorno da Riomaggiore. Per i dettagli organizzativi l'appuntamento è il giovedì precedente in sede.

Coordinatore: **Costantino Parodi (335.5373400)**.



### 23/2 - M. Bourel (2461 m) - SA

Il Monte Bourel è una panoramica meta che, trovandosi a cavallo tra la Valle Stura e la Valle Gesso, offre una bellissima visuale sul Monte Matto e sulle cime dell'Argentera. La gita usualmente inizia dalla chiesa di Bergemolo per il percorso che porta a Prà della Sala dove si prosegue a destra per ampi pendii verso la dorsale che prosegue fino alla cima. Occorre prestare attenzione alla parte finale valutando le condizioni della neve e della cresta che può essere lavorata dal vento. A seconda delle condizioni si può valutare la discesa verso Bergemoletto per rientrare poi a Bergemolo, concludendo l'anello con una stradina. La gita è classificata BS e con un dislivello di circa 1300 m. Tempo stimato di salita: 4 ore.

Coordinatore: **Filippo Cassola (333.4772850)**.

### 2/3 - M. Penna (1735 m) - A

Nella Val d'Aveto il Monte Penna offre le più interessanti salite su neve e ghiaccio. La classica via del canale nord alla Forcella del Penna, completata dalla salita alla vetta per la cresta nord est, è meta ogni inverno di numerosi alpinisti. Porteremo le auto fino alla Casa Forestale del M. Penna (1387 m), raggiungibile da Amborzasco. L'itinerario, breve ma molto remunerativo, si svolge lungo un canale a tratti stretto e ripido e può presentare passaggi delicati a seconda delle condizioni. In buone condizioni la difficoltà della salita è AD-. Il dislivello complessivo è di 350 m (parte alpinistica: circa 200 m). La discesa per la via normale che conduce al Passo dell'Incisa non presenta difficoltà. Materiale necessario: corda, piccozza, ramponi, cordini, fettucce e moschettoni. Gli interessati sono pregati di contattare il Coordinatore: **Vittorio Campi (340.2936073)**.

### 2/3 - Giro storico dei forti di Genova - E

Continuiamo il giro storico dei Forti occidentali di Genova, come l'anno scorso mirabilmente illustrati dal Prof. Emiliano Beri, che presenterà particolarità aneddotiche delle fortificazioni. Anche l'aspetto panoramico, che abbraccia vaste porzioni delle Valli Bisagno e Polcevera, merita una particolare attenzione.

Coordinatrice: **Irene Martini (380.4774577)**.

### 8-9/3 - Uscita Scialpinismo Avanzato

#### 8-9/3 - Cima della Fascia (2495 m) - SA

Vetta collocata tra la Val Pesio e la Vermenagna, verrà risalita da quest'ultima parte, nello specifico da Limone. Gita molto panoramica che prevede un dislivello tra i 1200 e 1300 m, a seconda dell'innevamento e della scelta dell'itinerario di salita. Questo, unitamente ad un possibile importante sviluppo, fa sì che sia adatta a scialpinisti adeguatamente allenati. I possibili differenti itinerari saranno definiti in base alle condizioni nivologiche ed alla composizione dei partecipanti. La partenza è prevista per sabato, con pernottamento nell'accogliente Casa del Sale a Panice Sottana, struttura recentemente ristrutturata e dotata di piccole camerate con tanto di bagno (e doccia). Come già nello scorso anno gestiremo in autonomia la cena: diventa quindi necessario conoscere per tempo il numero dei partecipanti per organizzare la spesa (probabile richiesta di caparra).

Coordinatore: **Beppe Pieri (347.0667036)**.

#### 16/3 - La Scaletta - E

Bella escursione nella nostra Val d'Aveto al confine con l'Emilia-Romagna: percorreremo un sentiero esposto al sole all'andata e nel bosco al ritorno. Partenza dal Passo del Ghiffi - Rocca della Scaletta - Prato Mollo - Passo dei Porcelletti - Malga Zanoni e ritorno. Il percorso è un susseguirsi di saliscendi, lungo creste, prative erbose e boschi sempreverdi, la salita alla Rocca della Scaletta è un po' impervia. Gita lunga e adatta a escursionisti allenati: dislivello di 986 m, altitudine minima 1047 m, altitudine massima 1514 m, sviluppo circa 16 km. Il tempo totale di cammino è di circa 7 ore.

Coordinatore: **Gian Paolo Bernardini (347.1053704)**.

### 22-23/3 - Uscita Scialpinismo Avanzato

#### 22-23/3 - M. Mongioie (2630 m) - SA

Uscita di scialpinismo con pernottamento al rifugio Mongioie. Sabato salita al rifugio Mongioie (1550 m) dove pernosteremo e domenica salita alla cima del Mongioie per il canalone del Bocchin delle Scaglie (con pendenze attorno ai 30° e 50 metri di uscita a 40°) o Bocchino dell'Aseo a seconda delle condizioni niveometereologiche. Difficoltà BS.

Coordinatore: **Walter Simoncini (335.7739765)**.

#### 23/3 - Gita Famiglie \*

#### 30/3 - "Meditare camminando" - E

"Meditare Camminando" è un format nato in pandemia che da alcuni anni offre una volta al mese uno spazio possibile (e itinerante) per abitare le domande urgenti del nostro tempo. La gita (non è una passeggiata per chiunque né un percorso per esperti) include due soste con spunti di riflessione e una parte di cammino in silenzio, per soffermarsi sulle dinamiche interiori e sulle esperienze che ogni giorno



ciascuno di noi vive, e per gettare uno sguardo d'insieme sulla propria vita che vada oltre il "qui ed ora". Un assaggio accessibile dei benefici della "contemplazione attiva", la capacità di fermarsi dalla routine quotidiana senza bloccarsi, di riflettere senza alienarsi, di riconnettersi a sé e alla Madre Terra lasciandosi ispirare dal testo biblico, dove incontriamo un Amore che salva, che dà senso anche alle situazioni più disperate, e che sorprendentemente inquieta positivamente e parla a credenti e non credenti. Il 30 marzo l'uscita mensile di Meditare Camminando si svolgerà all'interno del calendario della Giovane Montagna. Esploreremo l'anello delle sette chiese con partenza e arrivo a Celle Ligure, un itinerario di quasi 12 km con poco dislivello (meno di 400 metri).

Coordinatore: **Giacomo D'Alessandro (349.2603547)**.

### 3-6/4 - Randonnée Scialpinistica - SA - C.C.A.SA.

La C.C.A.SA. organizza una Randonnée di Scialpinismo rivolta ai soci più motivati e preparati. Al momento le opzioni ipotizzate sono due; in prossimità dell'evento, in funzione delle condizioni di innevamento, verrà scelta quella ritenuta più adatta. La prima opzione prevede una traversata glaciale sulle tracce di uno degli itinerari celebri dello scialpinismo, l'Haute Route Chamonix- Zermatt, partendo da Bourg S.Pierre fino ad Arolla. La seconda opzione prevede invece una traversata in ambiente dolomitico, partendo dal Passo Pordoi fino ad arrivare a Carbonin. Ulteriori informazioni, unitamente al programma dettagliato, sono rimandate a successive comunicazioni da parte della C.C.A.SA.

### 13/4 - M. Malpasso (1716 m) - E

Il Monte Malpasso è una bella cima dell'Appennino Tosco-Emiliano. Punto di partenza Abbazia di Linari (MS), raggiungibile in auto da Genova in poco più di 2 ore. Dall'Abbazia (1091 m), si seguono le indicazioni per la Foce Branciola ed il Monte Bocco. Raggiunta Foce Banciola, si prosegue verso il sentiero di crinale, sorpassando le sommità di Cima Pitturina, Cima Canuti Occidentale ed Orientale (1731 m). Da quest'ultima si perde quota verso Sella Canuti, per poi risalire alla sommità panoramica del Monte Malpasso in un tempo stimato di circa 3 ore. Iniziando la discesa, si raggiunge con pendenza accentuata il Passo Sassedà (1512 m); da qui, passando dal Lago Sguincio o Squincio (1240 m) si prosegue fino al punto convenzionale di valico del Passo del Lagastrello. Un breve tratto in discesa a fianco dell'asfalto permette di ritornare al punto di partenza. Tempo di percorrenza stimato 4,30-5 ore, dislivello 728 m, difficoltà E, eccetto alcuni tratti classificati come EE, posti fra Cima Pitturina e Cima Canuti Orientale.

Coordinatore: **Gianluca Perola (320.3205397)**.

### 13/4 - Gita famiglie \*

\* Gite per famiglie: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Luca Bartolomei (327.5924065)**.

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

# Assemblea dei Delegati

## Incontro annuale dei soci GM a Campogalliano (MO)

Quest'anno l'Assemblea dei Delegati si è svolta il 26 e 27 ottobre presso l'Hotel Best Western Modena District a Campogalliano, struttura ampia ed accogliente che ha potuto ospitare i numerosi Soci, fra Delegati e accompagnatori, convenuti dalle varie Sezioni.

Chi tra noi genovesi non era impegnato il sabato mattina nel Consiglio Centrale ha potuto effettuare una interessantissima visita guidata al Duomo di Modena, capolavoro dell'arte romanica.

Dopo il rientro in albergo e il pranzo, i saluti di Stefano Vezzoso, Presidente Centrale, e di Iolanda Vitti, Presidente della Sezione di Modena, hanno aperto la manifestazione.

Prima della discussione dei punti previsti all'Ordine del Giorno, è stato proiettato in anteprima il filmato "Bolivia Expedition - Tante voci ... una sola voce" presentato da Stefano Risatti, che ha magistralmente coordinato e diretto la spedizione. E' stato dato il giusto risalto alle finalità dell'iniziativa, non riconducibili solamente all'aspetto, pure rilevante, tecnico-alpinistico; come ha scritto Stefano Vezzoso nella Relazione Morale, l'obiettivo era infatti anche quello di conoscere e sostenere una realtà missionaria importante come quella di Peñas.

Subito dopo questa proiezione, un altro momento molto coinvolgente per i presenti in sala: sono stati infatti nominati Soci Onorari Daniele Cardellino, Luigi Tardini e Carlo Farini.

Noi genovesi, che pure conosciamo e stimiamo da tanti anni gli ormai nostri amici Daniele e Luigi, eravamo naturalmente tutti per il nostro Carlo. Già sapevamo della sua instancabile, efficiente e preziosa attività, spesso svolta al di fuori della luce dei riflettori: questo meritatissimo riconoscimento ci ha resi ancora più orgogliosi di lui.

Dopo la votazione per approvare una modifica statutaria avente ad oggetto i limiti temporali di alcune cariche elettive (al riguardo era stata convocata l'Assemblea Straordinaria), è cominciata l'Assemblea vera e propria, che si è aperta con la sintesi della Relazione Morale del Presidente Centrale. In essa grande spazio è dedicato alle molte scommesse vinte quest'anno, a cominciare dalla più importante, la già citata spedizione in Bolivia. La Giovane Montagna - ha sostenuto Stefano - deve solo credere di più in sé stessa, perché ha molte potenzialità e lo ha ampiamente dimostrato.

Dopo l'approvazione del rendiconto consuntivo e del bilancio preventivo, la Vicepresidente Serena Peri ha illustrato le manifestazioni intersezionali programmate per il 2025: spicca purtroppo, per motivi organizzativi, l'assenza del tradizionale Rally.

Il nostro Guido Papini ha poi parlato della Rivista da lui diretta e in particolare delle novità introdotte; ha inoltre invitato i Soci a raccontare esperienze di montagna particolarmente significa-

tive, che potranno essere oggetto di futuri articoli.

L'ultima parte della sessione pomeridiana è stata dedicata all'elezione delle cariche sociali.

La giornata così intensa si è conclusa, dopo la cena, con l'apprezzata esibizione del Coro San Lazzaro di Modena, che ha eseguito anche canti molto noti che hanno visto i presenti particolarmente interessati e coinvolti.

La domenica mattina, dopo la colazione e la Santa Messa, i lavori sono proseguiti con la proclamazione degli eletti. Il nostro Stefano Vezzoso è stato riconfermato a furor di popolo Presidente Centrale!

E' seguita la relazione di Stefano Risatti, che ha potuto illustrare qualche ulteriore dettaglio sulla spedizione in Bolivia. L'entusiasmo e il successo dell'iniziativa, nonostante varie difficoltà (tutte brillantemente superate), hanno ispirato in lui e nella Giovane Montagna il fermo proposito di organizzare un'altra spedizione a breve, senza aspettare altri 21 anni, come quelli trascorsi tra la precedente in Pe-



La nomina dei nuovi Soci Onorari della Giovane Montagna



rù e quella di quest'anno. Questa volta si cambierà continente?

Il nostro Alberto Martinelli ha poi trattato della Commissione di Alpinismo e Scialpinismo da lui presieduta, illustrando l'attività svolta quest'anno e i programmi per il 2025.

Di seguito, sono intervenuti insieme il Presidente della nostra Sezione Lorenzo Verardo e quello di Verona Alessandro Giambenini, che hanno presentato un importante evento pensato e organizzato per i giovani e soprattutto dai giovani, programmato per il prossimo giugno.

La relazione di Stefano Dambruoso sulla situazione del sito Internet ha provocato un vivace e costruttivo dibattito sulla comunicazione e sulle modalità più efficaci per promuovere e comunicare meglio le tante attività della Giovane Montagna.

La discussione si è poi sviluppata sulla questione del Rally e sulle difficoltà organizzative, purtroppo sempre maggiori per una serie di motivi. Nessuno però vuole rinunciare a questa manifestazione così importante per la Giovane Montagna. Intanto per l'edizione del 2026 sono già state avanzate candidature!

L'Assemblea si è conclusa con i saluti della Presidente della Sezione di Modena che ha ottimamente organizzato la manifestazione e del Presidente Centrale: prendendo spunto dal fatto che la sala dell'Hotel dove si sono svolti i lavori si chiama "Lamborghini", Stefano ha concluso invitando la Giovane Montagna a mettere il turbo! Dopo il pranzo, il tradizionale stornello di Serena Peri ha contribuito a vivacizzare ulteriormente il clima di allegria e amicizia tra i Soci delle varie Sezioni.

Ancora il tempo di una foto di gruppo all'esterno dell'Hotel (nel frattempo era uscito un bel sole!) e poi tutti a casa, verso le rispettive destinazioni.

*Fabio Veneruso*

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E INCARICHI DEI COLLABORATORI

### CONSIGLIO DIRETTIVO

**Lorenzo Verardo:** Presidente di Sezione

**Mattia Laffi:** Vice Presidente di Sezione, Responsabile attività di sede

**Simona Ventura:** promotrice attività, responsabile dei rapporti con la Rivista

**Paolo Bixio:** Responsabile materiale, responsabile gruppo Facebook

**Luigi Carlo Farini:** Segretario

**Francesco Ferrari:** Responsabile attività alpinistiche

**Mauro Montaldo:** Collaboratore attività alpinistiche e scialpinistiche

**Tanina Previte:** Responsabile attività escursionistiche e con Racchette da Neve

**Paolo Torazza:** Responsabile attività escursionistiche e con Racchette da Neve

### DELEGATI ALL'ASSEMBLEA CENTRALE

**Tonia Banchemo**

**Irene Martini**

**Riccardo Montaldo**

**Marta Piccardo**

**Edoardo Rolleri**

**Fabio Veneruso**

*Cari Auguri  
di Buon  
Natale  
a tutti i soci  
e alle loro  
famiglie*

### COLLABORATORI

**Tonia Banchemo:** Archivista

**Luca Bartolomei:** Responsabile Gruppo Famiglie

**Piero Belfiore:** Responsabile Sito Internet

**Eugenia Bolla:** Responsabile Biblioteca

**Anna Brignola:** Responsabile La Traccia

**Luciano Caprile:** Collaboratore La Traccia

**Tino Di Ceglie:** Responsabile manutenzione sede

**Alberto Martinelli:** Responsabile rapporti con la CCASA

**Riccardo Montaldo:** Responsabile attività scialpinistiche

**Guido Papini:** Collaboratore commissione gite e corsi

**Costantino Parodi:** Presidente commissione gite e corsi

**Giuseppe Pieri:** Tesoriere

**Claudio Priori:** Responsabile manutenzione Sentiero Frassati Liguria

**Edoardo Rolleri:** Collaboratore La Traccia

**Francesco Romanengo:** Collaboratore attività alpinistiche

**Lorenzo Romanengo:** Collaboratore attività alpinistiche

**Fulvio Schenone:** Collaboratore commissione gite e corsi

**Alberto Vannoni:** Collaboratore attività alpinistiche

**Stefano Vezzoso:** Responsabile rapporti col CAI

# Appuntamento C.C.A.S.A.

## Aggiornamento Roccia a Finale Ligure

Nel weekend del 2 e 3 novembre 2024 si è tenuto a Finale Ligure un corso di aggiornamento per arrampicata su roccia organizzato dalla C.C.A.S.A. (Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo) della Giovane Montagna, al quale hanno aderito 14 entusiasti soci con l'obiettivo di sviluppare, o cominciare a padroneggiare, un livello tecnico di conoscenza e abilità necessario per salire da capocordata.

L'appuntamento è fissato alle ore 8 all'uscita del Casello Autostradale di Borghetto Santo Spirito, dove arrivano anche le due Guide Alpine Fabio Palazzo e Luca Pareti.

Bar ancora chiuso: niente colazione per chi non ha provveduto prima! Quindi, visto che non ci sono molti posteggi nella cava dove si dovranno lasciare le macchine, ci compattiamo nelle auto e partiamo per la falesia; breve ricognizione dei materiali necessari e poi un quarto d'ora circa di avvicinamento a piedi, una sorta di pre-riscaldamento.

La falesia è ancora vuota quando arriviamo, offrendoci un'ampia scelta di tiri non difficili (quarto e quinto grado). L'obiettivo dell'aggiornamento è quello di imparare a salire in sicurezza da primi di cordata, ovvero migliorare il proprio livello tecnico per i più esperti.

Arrampichiamo per un'oretta, ciascuno



Esercitazioni  
in parete

Foto di Gruppo  
ai piedi della falesia



scegliendo i tiri più adatti alle proprie capacità, sotto l'attenta osservazione delle guide che ci assistono, pronte a correggere eventuali errori e a notare alcune posizioni "anomale" in parete.

È quindi il momento opportuno per fare un po' di didattica: teorica, curata in particolare da Fabio, e pratica, principalmente mostrata da Luca. Vengono illustrate le manovre corrette da fare in sosta, i principi imprescindibili per la sicurezza e le indicazioni utili per una corretta progressione, come le operazioni di rinvio, i moschettonaggi corretti, le posizioni di equilibrio e alcuni movimenti tecnici da utilizzare durante la salita. Ce n'è per tutti: alcune informazioni erano già universalmente note, mentre altre si sono rivelate per alcuni un'assoluta novità.

A questo punto siamo pronti per mettere in pratica la tecnica che ci è stata insegnata e mostrata (è uno spettacolo unico vedere Luca danzare su una via di sesto grado): ma ora tocca a noi! Ci concentriamo sul ritmo della progressione e sulla qualità dei movimenti più che sul chiudere una via a tutti i costi.

Nel pomeriggio ci spostiamo su un settore più difficile (vie di quinto e sesto grado) e ci viene quindi richiesto un cambio di marcia! Non tutti sono in grado di salire subito da primi, ma è certo che tutti hanno voglia di arrampi-

care, sfidandosi, provando vie di grado superiore come secondi, o concentrandosi, come capocordata, su difficoltà già testate da secondi.

Prima di terminare la giornata, le guide, dopo averci richiamato severamente su un paio di errori gravi e potenzialmente molto rischiosi, ripetuti sia al mattino che al pomeriggio da compagni di cordata diversi, ci forniscono ulteriori indicazioni sulle manovre di sicurezza e autosoccorso. Ad esempio ci spiegano cosa fare in caso di abbandono anticipato della via (nodi e materiale eventualmente da utilizzare), con particolare attenzione all'affidabilità o precarietà degli ancoraggi, ai principi che regolano la fisica della catena di sicurezza (necessità di ridondanza in caso di cedimento di un ancoraggio, principio della carrucola con pesi e contrappesi, attriti). Rientrati al parcheggio, le guide ci salutano e ci lasciano, dopo averci fornito utili consigli per la scelta delle possibili falesie più adatte per la domenica, tenendo conto di fattori come il caldo, l'affollamento e il grado di difficoltà.

Alla sera, l'ottima organizzazione di Alberto Martinelli prevede la nostra sistemazione presso un Convento ad Albenga, dove, dopo la celebrazione eucaristica, ci ristoriamo con cena abbondante, doccia e meritato riposo notturno. Alcuni approfittano per fare un

# Raduno intersezionale estivo

## Festeggiamenti per i 100 anni della sezione di Cuneo

Come da tradizione, anche quest'anno si è tenuto il raduno intersezionale estivo, organizzato dalla Sezione di Cuneo in occasione del centenario di fondazione. L'incontro si è svolto in tre giornate, dal 13 al 15 settembre. Il programma, ricco di iniziative, ha soddisfatto tutti, sia dal punto di vista escursionistico, che alpinistico, e sicuramente anche da quello enogastronomico.

In particolare, gli alpinisti della Sezione di Genova hanno usufruito della Casa Alpina di Tetti Folchi, perfettamente attrezzata per un'autogestione divertente, mentre gli altri soci sono stati ospitati in una struttura a Vernante.

La giornata di sabato, che ci ha accolto con un bel sole ma un'aria molto fredda, ha visto i soci impegnati nelle attività escursionistiche e alpinistiche. Con gli alpinisti, capitanati da Guido, abbiamo tentato la salita dello sperone Ovest della Rocca dell'Abisso, ma, complice il lungo avvicinamento, l'orologio ci ha tristemente ricordato che eravamo ormai fuori tempo massimo. Senza indugi, Guido ci ha condotto su uno sperone del versante Sud, dove abbiamo tracciato 'la nostra nuova via', battezzata "*Via del Centenario di Cuneo*".

Tornati alla base nel tardo pomeriggio abbiamo partecipato alla S. Messa celebrata da Vescovo di Cuneo per poi convergere presso l'Hotel Stella dove, tra le abbondanti libagioni, abbiamo avuto modo di apprezzare la squisita accoglienza dei padroni di casa che ci hanno lasciato in dono un assaggio dei doni della loro terra.

Per me il raduno è finito qui in quanto con Roberta siamo tornati a Genova finita la cena, ma so che anche la domenica non è stata avara di gite panorami e incontri. Al prossimo anno!!!

*Marco Sala*



Via del Centenario di Cuneo



I genovesi in vetta alla Rocca dell'Abisso

giro in centro dopo cena.

Per la domenica, si sceglie la falesia di Santa Lucia a Toirano, raggiungibile dall'alto con un avvicinamento piuttosto divertente e avvincente, caratterizzato da tracce di sentiero con bivi non sempre evidenti, un cavo d'acciaio per superare tratti in traverso esposti e un tratto di calata non banale.

La mattina trascorre con l'obiettivo di migliorare il proprio livello, provando a salire da primi (Andrea esce vittorioso dal suo primo tiro da capocordata, affrontando e superando un 5a) e osando

un po' oltre il proprio limite conosciuto. Alcuni si cimentano con successo e soddisfazione su vie gradate 6a, con qualche tratto strapiombante, grazie anche all'incoraggiamento del proprio assicuratore.

I muscoli delle braccia cominciano a farsi sentire per gli sforzi (anche impropri, talvolta) richiesti da alcuni passaggi. A fine mattinata, quando iniziamo a sentire il bisogno di una pausa ristoratrice, la falesia è gradualmente invasa da arrampicatori di tutte le età, tra cui bambini e ragazzini accompagnati dai

propri genitori. Piano piano, dopo qualche ultimo tiro, raduniamo e riordiniamo il materiale e le corde, preparandoci per il rientro, sperando di anticipare (ahimè invano) il consueto traffico sulla A10 e sull'Aurelia. Non prima, però, di concederci una pausa spirituale con la visita al Santuario di Santa Lucia, che si trova proprio in prossimità della falesia, lungo il percorso di ritorno alle auto.

*Stefano Giordano*

# Introduzione all'Alpinismo

## Le testimonianze del direttore e degli allievi

Il percorso di introduzione all'alpinismo 2024 non è andato esattamente come me lo ero immaginato quando, a settembre, avevo accettato insieme a Francesco di immaginarlo, costruirlo e coordinarne le attività. Infatti, una volta presentato il programma, formato il gruppo di allievi e svolto le prime lezioni sui materiali e la catena di sicurezza che ci permette di procedere a tiri di corda è accaduto l'inaspettato. Tutto era pronto per la prima gita a Traversella un ambiente didattico dove guardare da vicino chi doveva muovere i primi passi sulla roccia e comunque testare la progressione a più tiri su itinerari facili e brevi. Tutto pronto per la domenica, tuttavia il Sabato mi faccio ingolosire da una scialpinistica primaverile (ad Aprile si è lontani dall'essere sazi, se mai si può esserlo) ed in un attimo un'infida spolverata di neve sahariana, alterando la consistenza della neve, mi ha tradito. Da quella gita ritorno con qualche etto di Castelmagno nello zaino (magra – si fa per dire – consolazione) ed un crociato rotto.

La prospettiva sul corso e per il corso necessariamente cambia, la prima preoccupazione è quella logistica. Avevamo gettato il cuore oltre l'ostacolo provando ad alzare il numero degli allievi, consapevoli che un qualche imprevisto avrebbe richiesto dei sacrifici per garantire la presenza del numero di istruttori necessari. Ed ecco che l'imprevisto è realtà, realtà a lungo termine. Come spesso accade le preoccupazioni si rivelano per essere infondate; infatti, uno straordinario gruppo dà il suo meglio, ognuno secondo le sue inclinazioni, disponibilità e capacità per garantire un'offerta formativa continua e di qualità! Un GRAZIE grande a Francesco, Mauro, Giovanni, Lorenzo, Alberto, Marta e Andrea!

Tuttavia, io mi trovo a giocare la stessa partita ma in un altro ruolo, faccio la mia parte logisticamente e curando le parti didattiche in sede. Ho quindi occasione di continuare a frequentare questo gruppo che si forma, si aggrega, impara a conoscersi e si entusiasma. Vedo partire un gruppo ed ogni volta tornare un po' diverso, un po' cambiato, più consapevole e più appassionato. Di ritorno dal Marguareis e dai suoi canali posso distinguere la meraviglia per quel nuovo mondo bianco svelatosi dopo l'alba in un sole accecante, la voglia di tornare lassù, i progetti che si iniziano a fantasticare. Dalla rocca Castello vedo un gruppo ritornare che ha scoperto suo malgrado che la montagna può essere anche un'esperienza faticosa e disagiata, specie quando la pioggia ghiacciata graffia il volto, scoprire però che è stata comunque un'esperienza preziosa, stupirsi di come la bellezza del gesto dell'arrampicata acquisisce un nuovo valore nell'ambiente alpino. La traversata degli Italiani ai Gelas è stata forse la gita più impegnativa, proposta all'interno del

Monte Gelas



corso, ho visto un gruppo tornare stanco, probabilmente più consapevole delle proprie potenzialità, di una resistenza di cui non si credeva capace, che ha anche realizzato come la discesa sia parte integrale della gita ed in cima si è solo a metà strada.

Nel frattempo il gruppo si compatta e cresce nella propria identità nei progetti realizzati e sognati in autonomia e in quelli da progettare insieme. È tanta la voglia di esserci che, chi sa già di non poter partecipare all'ultima gita (quella di quota 4000m) si lancia in scongiuri per il brutto tempo e alla fine l'ha vinta! La gita di Luglio è inevitabilmente rimandata a settembre. Questo nuovo cambio di programma mi consente però di poter partecipare ed è così che in una giornata splendida ma con un vento fortissimo arrivo in vetta alla Piramide Vincent, concludendo questo corso non nella – sebbene accogliente sede GM – ma tra i miei amati ghiacciai del Rosa.

Quante volte in vetta abbiamo pregato affinché “il far montagna non sia un altro possibile momento di egoismo”, il mettermi in gioco in questo corso, mettere al servizio la mia passione, le mie perfettibili conoscenze e competenze è stato un modo concreto per dar vita a questa mia preghiera. La passione che cresce, le amicizie che nascono, nuovi progetti che si architettano e sognano, sono la conferma che è stata una buona scelta.

*Alberto Vannoni*

Il Percorso di introduzione all'Alpinismo organizzato dalla Giovane Montagna si è rivelato un'esperienza unica e formativa per tutti i partecipanti. Pensato per avvicinare in modo graduale e sicuro al mondo dell'alpinismo, il corso ha alternato lezioni teoriche e uscite pratiche, permettendo ai partecipanti di apprendere e mettere in pratica le tecniche fondamentali di questa disciplina.

Ogni mercoledì prima dell'uscita, le serate teoriche hanno offerto contenuti chiari e approfonditi: dall'utilizzo dell'attrezzatura alla sicurezza in ambiente montano, passando per le tecniche di progressione su diversi terreni. Questi momenti si sono rivelati fondamentali per affrontare al meglio le uscite del weekend, sempre ricche di spunti e sfide.

Sul campo, le attività pratiche sono state molteplici e coinvolgenti. I partecipanti si sono cimentati con uscite su roccia, progressioni su canali di neve, creste, vie lunghe su roccia e, infine, con l'emozionante esperienza sul ghiacciaio. Il punto più alto, in tutti i sensi, è stato raggiunto con la salita alla Piramide Vincent, nel massiccio del Monte Rosa, un traguardo che ha regalato emozioni e panorami indimenticabili.

Tuttavia, il corso non è stato solo tecnica e fatica. La magia dell'esperienza è venuta a galla nei momenti più semplici e condivisi: le serate in rifugio dopo giornate intense, le cene trascorse tra racconti e risate, il rito della preparazione dell'attrezzatura per l'indomani, e quel senso di comunità che rendeva ogni sfida più leggera. Ogni gesto, dalla condivisione di consigli alla sicurezza data dal lavoro di squadra, ha rafforzato i legami tra i partecipanti.

In montagna si è creato qualcosa di speciale: l'essenza stessa dello spirito di gruppo. Quel sorriso scambiato dopo una salita impegnativa, il senso di meraviglia di fronte a un'alba vista insieme a oltre 2000 metri, il calore di una parola di incoraggiamento nei momenti di fatica. Tutto questo ha trasformato un semplice corso in un'avventura umana e personale che resterà per sempre nei ricordi di tutti noi. Inoltre, l'esperienza ha lasciato nei partecipanti nuove competenze tecniche, una maggiore consapevolezza dell'ambiente montano e, soprattutto, tanti nuovi legami umani. Un ringraziamento speciale va agli istruttori, la cui passione e dedizione hanno reso possibile questa avventura, lasciando in tutti noi il desiderio di continuare a esplorare e scoprire la montagna.

*Leonardo Wietrzyk*



Rocca Castello



Tutto è iniziato così, con un semplice questionario per poter partecipare al Percorso di introduzione all'Alpinismo della Giovane Montagna, inviatomi da un amico: 'Dai compilalo e invialo, tanto cosa ti costa?!'. Mai avrei immaginato che da lì a pochi mesi avrei per sempre cambiato il mio rapporto con la montagna...

Scio fin da quando ho quattro anni, mi è sempre piaciuto, ma non ho mai vissuto veramente appieno la montagna; qualche trekking, qualche rifugio, negli ultimi anni anche qualche arrampicata in falesia, ma niente di più. È sempre stato un divertimento, certo, ma mai avrei immaginato che si potesse creare un legame più profondo.

Poi un giorno, quasi per caso, decido di iscrivermi al Percorso di introduzione all'Alpinismo, e fin dalla prima lezione ho capito che non si trattava solo di tecnica, corde e ramponi, ma molto di più: si tratta di scoprire la montagna sotto un'altra luce, di rispettarla e di affrontarla con consapevolezza. Ho imparato a leggere il territorio, a valutare i rischi e comportarmi di conseguenza in sicurezza, a gestire le emozioni quando ti trovi a pochi passi dal vuoto, ma anche quando la fatica sembra sopraffarti. La montagna è diventata per me non solo un luogo di avventura, ma una scuola di vita vera e propria. Durante le varie uscite, mi è capitato di passare momenti di sconforto, ma appena arrivata in vetta, come per magia, ho dimenticato tutte le fatiche passate.

Oggi, quando guardo le vette da lontano, so che ogni roccia, ogni cresta, raccontano storie di sfide e scoperte, e ora ne faccio parte anche io, con un legame più forte che va oltre il semplice passatempo.

Non posso che ringraziare tutti gli istruttori e i miei compagni di avventura, che hanno sicuramente contribuito ad arricchire il mio viaggio.

Adesso non mi tocca che aspettare il prossimo corso di sci alpinismo della Giovane Montagna!!

*Alessia Carretto*

# What happened..

## Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

Eccoci per l'ultima parte del racconto delle nostre attività del 2024! Riprendiamo quindi da settembre dove ci siamo fermati.

Dal 13 al 15 settembre la sezione di Cuneo ci ospita al partecipatissimo Raduno Intersezionale Estivo. Genova si occupa dell'organizzazione della parte alpinistica, che riscuote un buon successo nonostante l'adesione di (purtroppo) poche sezioni (articolo a pagina 11).

La gita famiglie del 22 settembre viene rinviata per questioni logistiche al weekend successivo ed è un successo: il sabato sera visita al planetario ad osservare le stelle e la domenica arrampicata nella falesia di Montestrutto! In questo stesso weekend dieci escursionisti, guidati da Gaia Vaccari, raggiungono la valle Antrona, e su consiglio del gestore del rifugio invece della programmata traversata Cingino-Camposecco il sabato salgono dal rifugio Novara verso il rifugio Andolla e il colle Andolla tra cime già spolverate di neve, la domenica al lago di Antrona e al lago di Campliccioli. Gli alpinisti, invece, condotti da un ormai incontenibile Mauro Montaldo cambiano destinazione (per problemi con il rifugio) e compiono una bella traversata per cresta sopra il lago di S. Bernolfo in Valle Stura. Non raggiungono la meta (Rocca di S. Bernolfo) perché attaccano la cresta troppo in basso dilatando i tempi, ma la gita è comunque di soddisfazione.

Il 5 ottobre 10 escursionisti guidati da Silvana Maugeri pernottano al rifugio Ciarlo Bossi, dove hanno un'ottima accoglienza, e salgono alla grotta delle Vene. Il giorno dopo raggiungono la cima delle Saline tra la nebbia che in vetta si apre permettendo di ammirare la catena delle Alpi.

La cicloturistica condotta da Federico Campanella il 13/10 viene dapprima rimandata al weekend successivo ma poi annullata per il meteo avverso. In questo secondo

weekend anche la ferrata a Rocca dei Corvi affidata a Roberta Bertola, nonostante la caparbia ricerca di un'alternativa, deve essere annullata, e la manutenzione del tratto di nostra competenza del Sentiero Frassati deve essere rinviata. La gita del gruppo famiglie viene invece annullata per scarse adesioni.

Nel frattempo, la serata col Prof. Beri sulla guerriglia sulle montagne di Corsica prevista per il 17 ottobre viene rimandata a causa del maltempo: verrà recuperata il 5 dicembre. Sempre in sede la sera del 23 ottobre si celebra invece la chiusura del corso di alpinismo: visione del filmato preparato da Mauro Montaldo, consegna dei diplomi preparati da Paola Schifano e... rinfresco di festeggiamento per i nostri ragazzi che stanno già vivendo tante avventure con e senza la GM!

Il 26 e 27 ottobre, a Modena, si tiene l'Assemblea dei delegati di cui leggete a pag. 8.

Parte il 30 ottobre il trekking di cinque giorni sul Sentier du Littoral, in Costa Azzurra, condotto da Luigina Renzi: visite alle isole di Sainte Marguarite e Saint Honorat e salite sul massiccio dell'Esterel; tutti pienamente soddisfatti i partecipanti di un'uscita interessante sia dal punto di vista naturalistico che da quelli storico e turistico! Contemporaneamente sulle falesie di Toirano si tiene l'Aggiornamento Roccia proposto dalla CC.A.SA. di cui leggete a pag. 10.

Il 5 novembre viene proposta nella splendida chiesa dei SS. Cosma e Damiano, in collaborazione con le librerie S. Paolo, la presentazione del volume "Pier Giorgio Frassati e i suoi sentieri", scritto da Antonello Sica. I molti partecipanti, sia soci che non, restano alla fine molto contenti.

Il 7 novembre è tempo di riflessione e bilanci: si tiene in sede l'annuale Assemblea dei Soci (molto partecipata), in



1 dicembre  
Sentier du Littoral



21 novembre  
Serata Scialpinismo

cui viene confermato il consiglio e il gruppo dei delegati uscenti (pag 9). Il 9 novembre, invece, Claudio Priori conduce la manutenzione del Sentiero Frassati che purtroppo l'anno scorso era mancata.

Ancora roccia il weekend successivo: sul conglomerato del Reopasso sono in 15 gli alpinisti che si cimentano nella salita della Via dell'Amicizia (qualcuno sale anche la Titti) condotti dal generoso Marco Sala che, ahime, conduce ma senza arrampicare a seguito di un infortunio. Giornata gioiosa anche grazie al clima eccezionale.

Arriviamo finalmente all'appuntamento più sociale dell'anno: il pranzo! Quest'anno organizzato ottimamente da Mattia Laffi, con i manicaretti di Tanina Previte e di suo figlio Mattia (e le salamelle regalate da Alberto e Badà!) e la collaborazione di Simona Ventura e tanti altri si è tenuto nella magnifica ambientazione del Santuario della Madonna del Monte, dove sono giunti gli escursionisti condotti da Paolo Torazza, i ciclisti da Guido Papini e le famiglie da Luca Bartolomei, più tanti alla spicciolata. Bellissimo trovarsi tutti insieme per il pranzo e per la tradizionale celebrazione della S. Messa.

Ci avviamo alla chiusura del racconto con la serata in sede dedicata alla proiezione del filmato preparato da Riccardo Montaldo sull'annata di scialpinismo sezionale, il 21 novembre (sala piena, applausi e "diritto di stampa" per il video che verrà pubblicato sul canale YouTube dell'associazione) e con il GM trail condotto il 24 novembre da Francesco Mainardi con punto di appoggio alla Malga Zanoni. Chiudiamo con l'uscita escursionistica al Monte Cordona del 1° dicembre: 17 escursionisti sono condotti da Irene Martini su un percorso ad anello sui monti di casa nostra in una splendida giornata tardo autunnale.

Ci fermiamo qui col racconto delle attività 2024. Quando leggerete questo articolo avrete già visibilità del programma gite 2025... prendete quindi nota degli appuntamenti che più vi interessano e se potete... non perdetevne nessuno! Arrivederci al nuovo anno!

*Lorenzo Verardo*

28-29 settembre  
Quincinetto



6 ottobre  
Cima delle Saline



24 novembre  
Malga Zanoni

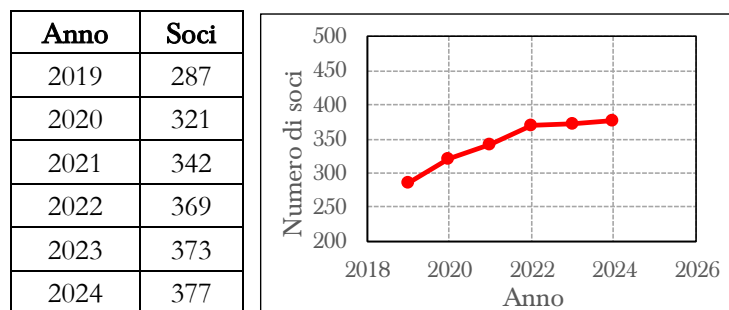


# Statistiche 2024 - I soci

A cura di Luciano Caprile

Continua, seppur lentamente, l'aumento costante del numero di Soci della nostra Sezione negli ultimi anni. In tabella 1, l'evoluzione avvenuta dal 2019 al 2024.

Tab. 1 - Numero di soci per anno



A livello nazionale, si consolida il secondo posto della Sezione di Genova, subito dopo Verona, dalla quale ci separano attualmente solo 83 soci. A livello nazionale, la Giovane Montagna ha complessivamente superato quota 2.800, passando dai 2.757 soci del 2023 ai 2.813 di quest'anno. È importante notare che i numeri sopra riportati sono quelli ufficiali al 30 settembre di ogni anno, data in cui si chiude l'anno sociale.

Ancora una volta, l'età media della Giovane Montagna nel suo complesso è aumentata, attestandosi quest'anno a 61,11 anni. La nostra Sezione, la più giovane, ha un'età media di 49,10 anni, con un leggero incremento rispetto al 2023. I soci ultratantacinquenni in GM sono 198, di cui 13 a Genova.

La tabella 2, come di consueto, riporta la distribuzione dei soci della nostra Sezione nelle varie fasce di età.

Tab. 2 - Percentuale soci per fascia di età

Fascia età	2022	2023	2024
0-9	1,63%	2,14%	2,65%
10-19	6,23%	5,63%	4,24%
20-29	16,53%	14,21%	14,32%
30-39	4,07%	4,56%	5,84%
40-49	17,07%	17,43%	16,45%
50-59	27,64%	27,88%	26,26%
60-69	16,80%	19,30%	21,22%
70-79	3,79%	3,49%	3,98%
80-89	4,61%	4,29%	3,45%
90...	1,63%	1,07%	1,59%

Rispetto al 2023, le percentuali rimangono sostanzialmente le stesse, con lievi spostamenti dovuti anche all'aumento dell'età dei soci più fedeli. Come sempre, è interessante esaminare l'anzianità di iscrizione, in particolare se confrontata con gli ultimi due anni (tabella 3).

Dei 74 Soci nella fascia 0-1 i nuovi iscritti sono 46, contro i 27 del 2023 e i 47 del 2022. Questo ci indica che, rispetto allo scorso anno, il numero complessivo dei soci è aumentato di 4 unità, ma

ben 42 soci non fanno più parte dell'Associazione. Questo dato è in controtendenza rispetto al 2023, quando, nonostante un aumento di 4 unità rispetto al 2022, soltanto 23 soci non avevano rinnovato. Se da un lato l'elevato numero di nuovi iscritti suggerisce che la GM continua a essere un polo di attrazione, anche grazie alla proposta di corsi e aggiornamenti, dall'altro lato il mancato rinnovo da parte di molti soci indica che forse è venuta meno la continuità di queste proposte.

Positivi sono invece i dati relativi a una maggiore anzianità associativa, in particolare nella fascia 2-5 anni. Sicuramente, la riflessione sui dati sopra presentati può essere uno stimolo per fare sempre meglio.

Tab. 3 - Soci per anzianità di iscrizione

Anzianità iscrizione	2022	2023	2024
0-1	90	73	74
2-5	73	79	94
6-10	45	61	48
11-20	62	63	58
21-30	42	38	43
31-40	32	36	34
41-50	10	10	13
>50	15	13	13

## NOVITA'

Segnaliamo queste tre importanti novità:

- Innanzi tutto, siamo lieti di annunciare che dal 9 gennaio ricominceremo a tenere aperta la nostra sede TUTTI i giovedì, sperando che torni ad essere un luogo di incontro e di scambio di idee per tutti i soci.
- In secondo luogo, come annunciato in assemblea soci, per rimborsare anche i costi di usura e manutenzione delle auto messe a disposizione per le uscite si è deciso di calcolare (dall'inizio dell'anno) il costo di viaggio (da dividere tra tutto l'equipaggio) in questa maniera:  
⇒ n° km percorsi x 0,20 € + pedaggi.
- Infine, sempre dall'anno prossimo chiederemo ai non soci un piccolo contributo gita di 4 € (anziché 2 €) per la partecipazione alle uscite (fino ad un massimo di 10 € a famiglia).

Prendete nota!